



PARROCCHIA DI S. M A R C O e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Cassa Padana**, Gardone V.T. IBAN IT09 E083 4054 5400 0000 0500 237

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT67 V 03500 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

E-mail della parrocchia: gardonevaltrompia@diocesi.brescia.it

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Tempo Ordinario * 14 - 21 agosto 2016. Notiziario liturgico pastorale TRA NOI n. 33/2016

In preparazione al XXVI Congresso Nazionale Eucaristico (Genova 15-18 settembre 2016)

L'EUCARISTIA SORGENTE DELLA MISSIONE:

«NELLA TUA MISERICORDIA A TUTTI SEI VENUTO INCONTRO»

L'idea centrale del documento preparatorio del Congresso è quella di aiutare a cogliere il nesso tra Misericordia e Missione, a partire dall'Eucaristia. Questa prospettiva fondamentale radica l'azione pastorale nel Mistero eucaristico, e apre la celebrazione al mondo, a cui portare la misericordia di Dio. Nella celebrazione diveniamo "Chiesa in uscita", mossa dalla misericordia; ma essa non si muove da sé stessa, è mossa da Dio. La liturgia eucaristica è la fonte e la forma della vita cristiana e dell'azione pastorale, è sorgente della missione. La tensione missionaria è parte costitutiva della forma eucaristica dell'esistenza cristiana.

1. UNA SINFONIA DELLA FEDE: LA PREGHIERA EUCARISTICA IV

«Tale preghiera è come una grande sinfonia della fede, forma viva in cui il mistero dell'incontro tra Dio e l'uomo, in Cristo e nello Spirito Santo, è espresso con particolare bellezza di accenti» (p. 8).

A partire da una pregnante espressione di questa preghiera – che, rivolgendosi al Padre, afferma: «nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare» – siamo introdotti in una dinamica trinitaria, che invita a cogliere e a vivere la tensione missionaria come "parte costitutiva della forma eucaristica". Dio nella sua misericordia esce, per così dire, da sé stesso e va incontro all'uomo. Dalla sua santità misericordiosa ha origine la missione del Figlio e dello Spirito. Dalla celebrazione all'incontro con i fratelli: lo Spirito Santo "ci decentra" dal nostro io e ci apre agli orizzonti universali del Regno.

2. LASCIARSI RAGGIUNGERE DAL MISTERO

«Per una rinnovata pratica eucaristica, è importante cogliere in modo più profondo il legame che vi è tra l'azione liturgica e la vita di fede. A volte, infatti, si rischia di intendere la celebrazione come se fosse un aspetto "ornamentale" della vita, che può arricchire la devozione, ma non è davvero determinante per l'esistenza» (p. 15).

«Recentemente, rivolgendosi ai partecipanti al V Convegno della Chiesa in Italia, papa Francesco ha messo in guardia da questa tentazione: lo gnosticismo "porta a confidare nel ragionamento logico e chiaro, il quale però perde la tenerezza della carne del fratello"» (p. 16). «La celebrazione – il rito cristiano – non si "aggiunge" alla vita, come una sorta di ornamento, ma al contrario le dà forma, la plasma, le consente di essere un cammino di salvezza» (p. 17).

L'Eucaristia è mistero-evento in cui si è introdotti per vivere un'esperienza trasfigurante, un luogo dove divenire commensali e fratelli, dove tutti sono importanti non per le loro capacità, ma per l'apertura a ricevere lo stesso dono.

3. L'EUCARISTIA E LA "TRASFORMAZIONE MISSIONARIA" DELLA CHIESA

«L'incontro eucaristico con la santità misericordiosa del Padre, che ha mandato a noi il Figlio e lo Spirito per salvare il mondo, non può che indurre le nostre comunità a realizzare quella "trasformazione missionaria" a cui, con premurosa insistenza, papa Francesco ci esorta (cf. EG 20-49)» (p. 22).

Non si tratta tanto di moltiplicare le attività da svolgere, ma di uno stile di testimonianza e uno spirito missionario con cui vivere le situazioni quotidiane. Papa Francesco ci mette in guardia dal «pelagianesimo autoreferenziale e prometeico» (EG 28), che porta ad avere fiducia nelle strutture, nelle organizzazioni e pianificazioni ecclesiali. Il modo di innestarsi e radicarsi in Cristo si realizza nella modalità sacramentale, evitando ogni ideologia. Gesù non è semplicemente un "contenuto", ma il soggetto permanente della missione.

Con i "sentimenti di Cristo", ritorniamo ad annunciare il kerygma, la vittoria di Cristo sulla morte, la fine del "mondo vecchio", quello della corruzione e della violenza. Non si tratta di una missione individuale, portata avanti da eroi solitari, ma di un fatto condiviso da tutta la Chiesa e rivolto a tutti, che va oltre, e abbatte ogni barriera.

4. CON IL DONO DI DIO INCONTRO ALL'UOMO D'OGGI

«Se l'Eucaristia è segno di contraddizione, tale deve essere la Chiesa in ogni campo, a cominciare dai "nuovi poveri" che la società continua a produrre e poi ignora ed emargina, e che sono un segno drammatico della crisi culturale e sociale in atto» (p. 31).

Vi sono alcuni ambiti fondamentali in cui l'Eucaristia spinge particolarmente a testimoniare, a risanare, ad annunciare pace e giustizia: i legami familiari, l'educazione, il lavoro. Ciascuno di essi comporta l'esigenza che i credenti, modellati dall'Eucaristia, li incarnino portando la fiamma dello Spirito Santo.

«Il terzo e ultimo ambito concerne l'attenzione all'ambiente e quella che papa Francesco, nella sua recente enciclica *Laudato si'*, ha chiamato ecologia integrale. Con riferimento al mistero eucaristico, ciò che è particolarmente importante in questo ambito è riscoprire l'originaria dimensione simbolica che rende il cosmo irriducibile a sola materia o peggio ancora a materiale inerte a nostra disposizione» (pp. 35-36).

«Mentre infatti ci impegniamo nello sviluppo tecnico della civiltà, non dobbiamo mai dimenticarci che siamo cantori della creazione: "Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode". FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'*, 12» (p. 37).

<p>20ª T.O. Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53 Signore, vieni presto in mio aiuto.</p>	<p>14 DOMENICA agosto</p>	<p>07.30 S. Messa (presso l'ospedale) 08.00 S. Messa (in parrocchia) 09.30 S. Messa (in basilica) 10.30 S. Messa (in parrocchia) 18.30 S. Messa (in parrocchia)</p>
<p>ASSUNZIONE S. MARIA V • 1 Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2; Sal 131; 1 Cor 15,54b-57; Lc 11,27-28 Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza. G Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56 Risplende la regina, Signore, alla tua destra.</p>	<p>15 LUNEDÌ</p>	<p>07.30 S. Messa (presso l'ospedale) 08.00 S. Messa (in parrocchia) 09.30 S. Messa (in basilica) 10.30 S. Messa (in parrocchia) 18.15 Vespro in onore della Vergine Maria e a seguire alle 18.30 S. Messa (in parrocchia)</p>
<p>S. ROCCO S. Stefano di Ungheria (mf) Ez 28,1-10; C Dt 32,26-36; Mt 19,23-30 Il Signore farà giustizia al suo popolo.</p>	<p>16 MARTEDÌ</p>	<p>08.30 def. ANGELO-EUGENIA-PAOLO (in parrocchia) 0.30 S. Messa presso la chiesa di S. Rocco 17.00 S. Messa solenne con benedizione degli amici animali domestici e che rallegrano le nostre case.</p> <p>Al termine mettiamo in comune la cena che avremmo consumato a casa. E' un modo semplice per condividere un po' di serenità e far festa insieme crescendo nell'amicizia e nella fraternità. <i>Nulla vieta, a qualche buon volontario, di "darsi da fare al barbecue di S. Rocco, oppure animare la serata con canti, giochi, balli"</i></p>
<p>Ez 34,1-11; Sal 22 (23); Mt 20,1-16 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p>17 MERCOLEDÌ</p>	<p>18.30 S. Messa (in basilica) 7.00 è sospesa la S. Messa (in parrocchia) 08.30 def. FRANCO-PIETRO (in parrocchia) 18,30 def. CARINI ELISABETTA-INES-PIERO def. NARCISO-CESARINA (in basilica)</p>
<p>Ez 36,23-28; Sal 50 (51); Mt 22,1-14 Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati.</p>	<p>18 GIOVEDÌ</p>	<p>7.00 è sospesa la S. Messa (in parrocchia) 08.30 def. FAM. AMBROSI (in parrocchia) 18,30 def. PANCRAZIO def. ORSOLA-PIETRO-GUIDO-GIACOMO (in basilica)</p>
<p>S. Giovanni Eudes (mf) Ez 37,1-14; Sal 106 (107); Mt 22,34-40 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.</p>	<p>19 VENERDÌ</p>	<p>7.00 è sospesa la S. Messa (in parrocchia) 08.30 def. CARINI ELISABETTA-INES-PIERO def. NARCISO-CESARINA (in parrocchia) 18,30 def. PANCRAZIO def. ORSOLA-PIETRO-GUIDO-GIACOMO (in basilica)</p>
<p>S. Bernardo (m) Ez 43,1-7a; Sal 84 (85); Mt 23,1-12 La gloria del Signore abiti la nostra terra.</p>	<p>20 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa (parrocchia) 16.30 S. Messa (basilica) 18.30 def. Mons. GIUSEPPE BORRA (parrocchia)</p>
<p>21ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 66,18b-21; Sal 116 (117); Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 R Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.</p>	<p>21 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (ospedale) 08.00 def. PAOLINA-VINCENZO-GIUSEPPE NAPPAFINI (in parrocchia) 09.30 S. Messa (in basilica) 10.30 S. Messa (in parrocchia) 18.30 S. Messa (in parrocchia)</p>

Il Beato Paolo VI, nel 1979 augurò buone vacanze ai pellegrini presenti: «*Fra le cose belle che le vacanze apportano, specialmente alla gioventù, è l'incontro di nuove amicizie. Incontro che noi auguriamo a quanti accolgono il nostro auspicio di buone e felici vacanze nel Signore. Chi non sa, infatti, quanto siano numerose in questo tempo le occasioni d'incontro tra persone, in precedenza tra loro sconosciute ed estranee? [...]*».

L'amicizia crea un'armonia di sentimenti e di gusti, che prescinde dall'amore dei sensi., ma invece sviluppa fino a gradi assai elevati, ed anche fino all'eroismo, la dedizione dell'amico all'amico. Noi crediamo che gli incontri anche casuali e provvisori delle vacanze diano occasione ad animi nobili e virtuosi per godere di questa relazione umana e cristiana, che si chiama l'amicizia. Essa suppone e sviluppa la generosità, il disinteresse, la simpatia, la solidarietà e specialmente la possibilità del mutuo sacrificio. Sarà facile, pura, forte l'amicizia se sarà sorretta ed alimentata da quella tipica e sublime comunione d'amore, che un'anima cristiana deve avere con Cristo Gesù».